

## «Keep calm and carry cash»: perché la Bce invita a tenere in casa contanti «per 72 ore»

Raccomandazioni già diffuse da Austria, Olanda e Finlandia consigliano di avere 70-100 euro per ogni membro della famiglia. Lo studio della Bce: banconote sono pilastro fondamentale durante le crisi(Fonte: <https://www.corriere.it/> 25 settembre 2025)



Il contante? Non deve sparire secondo la Bce ma anzi ha un ruolo chiave nelle crisi. Non a caso in un articolo, dal titolo emblematico «**Keep calm and carry cash**», «Mantieni la calma e porta con te il contante», legato al bollettino economico, la Banca centrale europea definisce le banconote «**una componente essenziale della preparazione nazionale alle crisi**», servendo «non solo alle necessità individuali ma contribuendo anche a una più ampia resilienza di carattere sistemico». L'invito è a conservare sempre in casa una somma di contanti «**sufficiente a coprire i bisogni essenziali per circa 72 ore**». Lo studio parla poi di una somma di contanti tra i 70 e i 100 euro per ogni membro della famiglia. Raccomandazioni diffuse già da diversi governi europei dall'Olanda alla Finlandia fino all'Austria.

Nel paper - che analizza la circolazione del contante in crisi recenti tra cui la **pandemia**, l'[invasione russa dell'Ucraina](#), il blackout iberico dell'aprile 2025 e la crisi del debito sovrano in **Grecia** - l'istituzione sottolinea il ruolo di «banche centrali e settore privato nell'assicurare un **approvvigionamento robusto di contante**». Secondo lo studio il cash è «l'unica passività di banca centrale direttamente disponibile a tutti e gioca un ruolo non solo nelle transazioni quotidiane ma anche come **pilastro fondamentale di stabilità economica e per la fiducia del pubblico**».

Per fare un esempio concreto a fine 2020, l'emissione netta cumulata di banconote nell'area dell'euro era **aumentata di oltre 140 miliardi di euro**. Un effetto analogo si è visto con l'invasione della Russia ai danni dell'Ucraina. Nei Paesi confinanti con i due paesi, durante il primo mese la guerra ha determinato «un aumento stimato del 36% nell'emissione netta media giornaliera di banconote». Subito dopo l'inizio del conflitto, l'emissione netta giornaliera nei Paesi interessati ha raggiunto un **picco di 80 milioni di euro registrato in un solo giorno alla fine di febbraio 2022**.

«Tutti questi diversi episodi di crisi mettono in rilievo che **l'utilità del contante si intensifica notevolmente quando la stabilità viene minacciata**, indipendentemente dalla natura o dalla portata geografica dello shock o dal grado di digitalizzazione», avverte lo studio.

«Complessivamente questi casi mettono in rilievo una **tendenza rilevante**: nei momenti di tensione acuta, il pubblico spesso si rivolge al contante fisico come un mezzo affidabile di stoccaggio di valore e mezzo resiliente di pagamento, mettendo in rilievo il ruolo cruciale che gioca oltre la sua convenienza per l'uso quotidiano».